

SEMPRE PIÙ HI-TECH

Infermieri: nuove tecnologie ma valori di sempre

La definizione «hi-tech - hi-touch» può avere molti significati pratici. Per esempio hi-tech vuol dire accelerare i tempi, spingere tutto verso l'immediato, il «tempo reale». Hi-touch significa avere tempo. Hi-tech è chiedere alle persone di produrre di più in tempi più brevi. Hi-touch è dare valore al processo, consentire lo spazio per la scoperta. Tutto questo si applica anche alle organizzazioni sanitarie, nelle imprese private come nell'Amministrazione pubblica.

Gli infermieri di domani saranno sempre più hi-tech: è una necessità delle organizzazioni e delle professioni. Dati e informazioni utili e necessari immediatamente disponibili. Gli infermieri tuttavia non possono e non vogliono sottrarsi al tempo prezioso dedicato all'ascolto attento e partecipe. Molti gesti nella nostra professione possono avvalersi delle nuove tecnologie ma molti altri devono rimanere ad alto contenuto relazionale e valoriale. Hi-tech è il palmare nella mano dell'infermiera. Hi-touch è la mano del paziente tra le mani dell'infermiera. Non a caso nel nostro logo e simbolo sono da sempre raffigurate le mani. Hi-tech è la cartella infermieristica informatizzata, hi-touch è un massaggio rilassante nel bambino ricoverato. Hi-tech è la ricezione telematica di una diagnosi o di una terapia, hi-touch è comunicare con gli sguardi e i

gesti che curano, anche quando non è più possibile parlarsi.

Per quanto spazio si possa dare al telelavoro o alla «telemedicina», il contatto personale rimane insostituibile. Più tecnologia introduciamo nei nostri servizi, più le persone vogliono stabilire una relazione, essere accolte, avere un'esperienza condivisa.

Hi-tech è la teleconferenza. Hi-touch è la stretta di mano. Hi-tech è aggiornare le apparecchiature. Hi-touch è educare le persone. Le risorse umane sono il fattore di successo negli ospedali come nella concorrenza globale. L'unico fattore rimasto di superiorità competitiva in ogni contesto sono le persone, con i loro cuori e i loro cervelli. L'innovazione e lo sviluppo del nostro sistema Salute (nell'ambito dell'auspicata crescita del sistema Paese) dipenderà da quanto bene sapremo combinare il bisogno di contatto umano con un mondo di alta tecnologia. Sapendo che dimenticare il «tocco umano» porta a un cattivo uso delle tecnologie. La sfida che la professione infermieristica ha davanti è imparare a equilibrare le meraviglie materiali della tecnologia con le esigenze relazionali e spirituali della natura umana.

Stefano Bazzana
Presidente IPASVI Brescia



Infermieri impegnati al letto dei pazienti in un reparto di Rianimazione

SUL SITO

Una sezione dedicata al confronto con il cittadino

Anche il portale della Federazione IPASVI per andare incontro ai bisogni del cittadino proporrà una sezione dedicata alla comunicazione, una vera novità nel panorama dei siti istituzionali dei professionisti sanitari. Il dialogo con il cittadino avverrà in una prima fase attraverso la pubblicazione di minidossier, per poi arrivare a video e a strumenti più interattivi su temi specifici. Questo consentirà di creare un archivio che in futuro sarà prezioso per il cittadino che voglia saperne di più su determinate pratiche assistenziali, riabilitative o, in generale, di salute. Un archivio di «competenze» che lo aiuterà a riconoscere nell'infermiere il professionista di riferimento.

Presente nella nostra provincia dal 1955, ecco una fotografia del Collegio Ipasvi di Brescia, cioè l'Ordine degli infermieri e assistenti sanitari: 7.769 iscritti, di cui 7.418 infermieri, 281 assistenti sanitari e 70 infermieri pediatrici. 650 sono i liberi professionisti e 496 gli infermieri stranieri. Gli iscritti lavorano negli ospedali, i servizi dell'Asl, le Rsa, le carceri, le fabbriche e come liberi professionisti negli studi dei medici di base, a domicilio e presto nelle farmacie.

L'INFERMIERE E LA COMUNICAZIONE SANITARIA

IPASVI 2.0: la condivisione passa per il web

Recenti ricerche rilevano che l'81% degli italiani si affida a internet per cercare informazioni sulla salute, sui farmaci e sui percorsi per affrontare varie patologie. Questi studi sottolineano che moltissime persone rischiano di imbattersi in contenuti inaffidabili perché non si preoccupano di controllare le fonti (o non sono in grado di farlo). L'infermiere, intermediario tra cittadino e informazione sanitaria, ha le competenze per rispondere a molti bisogni informativi della popolazione in tema di salute, di assistenza e di educazione sanitaria. La comunicazione in ambito sanitario fa parte di quelle aree «trasversali» della comuni-

cazione pubblica destinata ad assumere un ruolo centrale e strategico nelle relazioni tra istituzioni e cittadino.

La diffusione dei mezzi di comunicazione di massa, insieme con lo sviluppo di Internet, hanno reso possibile e necessario un miglioramento dei mezzi a disposizione per mettere in atto strategie comunicative efficaci. Attraverso la rete passa, assai più che in passato, un processo di costruzione sociale della malattia, di elaborazione di senso e di condivisione della propria condizione di malato. Con l'ausilio delle nuove tecnologie la comunicazione sta diventando sempre di più un processo circolare, dialogico e inte-

rattivo e con l'avvento del Web 2.0, che ne connota la dimensione sociale della condivisione rispetto alla mera fruizione, l'infermiere può rimanere un'importante figura di riferimento per il cittadino.

Il Collegio IPASVI di Brescia ritenendo che sia ormai anacronistico utilizzare modelli di comunicazione di tipo unidirezionale, vuole che ogni infermiere si trasformi da semplice utente ad attore e protagonista del sistema informativo. A questo scopo da circa due mesi è disponibile sul sito del Collegio (www.ipasvibs.it) un'area riservata agli iscritti che consente l'accesso online ai propri dati. Attraverso il portale del Collegio è

possibile effettuare operazioni come la consultazione e modifica di anagrafica, situazione quote versate, dati professionali nonché richiesta di certificati. Il sito, ormai in costante evoluzione negli ultimi anni, vuole proporre agli infermieri bresciani strumenti concreti per avanzare proposte, discutere, scambiare esperienze, creare community. Inoltre da aprile, inviando richiesta tramite il sito web, si può ritirare una nuova tessera di iscrizione che sostituisce il vecchio formato cartaceo.

Silvia Rossini
Moreno Crotti Partel
Consiglieri IPASVI Brescia



Stefano Bazzana, presidente Collegio Ipasvi Brescia

Tecnologia e Deontologia Professionale

Abbiamo scelto alcuni articoli del nuovo Codice Deontologico dell'infermiere che richiamano, a vari livelli, l'importanza per i professionisti di essere sempre al passo con le scoperte scientifiche, il progresso tecnologico e la ricerca infermieristica per una risposta qualificata ed efficace ai bisogni di salute dei cittadini.

Articolo 1 L'infermiere è il professionista sanitario responsabile dell'assistenza infermieristica.

Articolo 2 L'assistenza infermieristica è servizio alla persona, alla famiglia e alla collettività. Si realizza attraverso interventi specifici, autonomi e complementari di natura intellettuale, tecnico-scientifica, gestionale, relazionale ed educativa.

Articolo 11 L'infermiere fonda il proprio operato su conoscenze validate. Aggiorna saperi e competenze attraverso la formazione permanente, la riflessione critica sull'esperienza e la ricerca. (...) Promuove, attiva e partecipa alla ricerca e cura la diffusione dei risultati.

Articolo 12 L'infermiere riconosce il valore della ricerca, della sperimentazione clinica e assistenziale per l'evoluzione delle conoscenze e per i benefici sull'assistito.

Articolo 23 L'infermiere riconosce il valore dell'informazione integrata multiprofessionale e si adopera affinché l'assistito disponga di tutte le informazioni necessarie ai suoi bisogni di vita.

Articolo 27 L'infermiere garantisce la continuità assistenziale anche contribuendo alla realizzazione di una rete di rapporti interprofessionali e di una efficace gestione degli strumenti informativi.

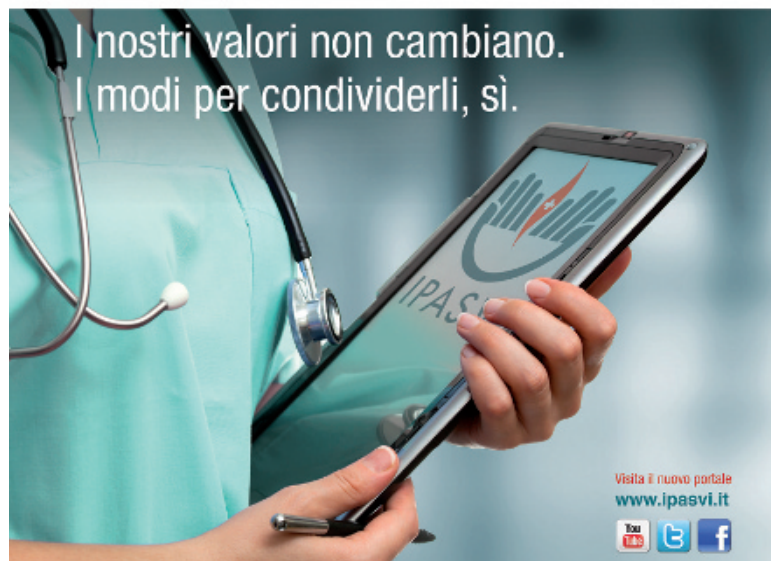
IPASVI BS
COLLEGIO INFERMIERI DELLA
PROVINCIA DI BRESCIA



Collegio Infermieri, Assistenti Sanitari e Vigiliatrici d'Infanzia
Via Metastasio, 26 - Brescia - info@ipasvibs.it - www.ipasvibs.it

Infermieri

I nostri valori non cambiano.
I modi per condividerli, sì.



Visita il nuovo portale

www.ipasvi.it



Giornata
internazionale
dell'infermiere

12 maggio 2011

